

GASSALA (G.A.S. Sala Bolognese)

Il Gassala, convinto che la battaglia per l'ambiente vada intrapresa su vari fronti, desidera dare il proprio piccolo e modesto contributo di idee per il PAES del proprio comune.

Le idee e le proposte, qui di seguito elencate, non sono probabilmente né nuove né particolarmente innovative ma sicuramente realizzabili in tempi brevi (in parte già in corso di realizzazione da volontari a costo zero per l'amministrazione comunale). I campi di azione sui quali abbiamo scelto di esprimerci per ora sono due: FORESTAZIONE e MOBILITA'.

1) FORESTAZIONE

IL BOSCO ENTRA IN PAESE

Obiettivi:

Mitigare le temperature soprattutto estive raggiunte dai centri abitati. Da **isola di calore a isola verde**.

Aumentare la biodiversità sia diretta (piante messe a dimora) che indotta (uccelli, rettili, insetti etc.)

Immagazzinare CO2 nei fusti e nel suolo.

Abbattere polveri sottili.

Migliorare l'estetica delle nostre frazioni.

Diminuire le spese di gestione delle aree verdi.

Diminuire le emissioni di CO2 dovute alla manutenzione delle aree verdi (una volta cresciuti i boschi e le siepi non avranno più bisogno di interventi di manutenzione).

Le nostre proposte:

a) **forestare tutte le zone non usufruibili da cittadini con arbusti o alberi da forestazione**. Per esempio i terrapieni e fasce verdi a lato delle strade, proviamo ad immaginare questi spazi come boschetti o siepi fitte. Piantando, con sesti d'impianto da forestazione, alberi e soprattutto arbusti autoctoni si possono riempire gli spazi ora vuoti mantenendo ben presenti le distanze da strade e fossi per permetterne la manutenzione senza dover procedere a future potature e sfalci interfilari. Il costo delle piante da forestazione può variare da 0,60 a 1,50 l'una oppure gratuite se richieste alle Guardie Forestali. Serbatoio di biodiversità.

b) **creare boschetti nei parchi usufruiti dai cittadini con alberi** (altezza all'impianto max 2 mt per una spesa a pianta inferiore ai 10,00 €) distanti fra loro dai 4 ai 6 metri e lasciando solo una percentuale più o meno grande, in base al grado di fruizione, a prato. Grazie a potature di allevamento eseguite da terra gli alberi possono essere impalcati a circa 3 metri d'altezza in modo da poter passeggiare alla loro ombra e non creare zone buie. Serbatoio di CO2.

c) **piantare alberi o arbusti in tutte le aree verdi anche le più piccole**, alberi di prima o seconda grandezza o grandi cespugli in base allo spazio disponibile, riducendo gli spazi da sfalciare e migliorando l'estetica di molte aiuole che appaiono abbandonate in primavera e desertiche in estate.

d) **creare una fascia verde di protezione**, in tutte le zone in cui è possibile, tra i centri abitati ed i campi coltivati per proteggere le abitazioni dai trattamenti che vengono effettuati durante le coltivazioni agricole.

e) **viale ciclabile.** Piantare alberi di piccola dimensione lungo tutta la pista ciclabile che attraversa il nostro territorio creando un lungo viale che possa ombreggiare e renderla maggiormente fruibile.

f) **creare una zona didattica per le scuole** nel Parco della Solidarietà che oltre all'orto ed al frutteto già in essere, ospiti le piante in via di estinzione della nostra regione e funga da banca del germoplasma per le antiche varietà di frutti emiliano-romagnoli, come già fatto a Villa Ghigi.

g) **pubblicizzare** al massimo la possibilità per i cittadini ed agricoltori di creare zone di rifugio nel territorio, riportando gli alberi e gli arbusti in campagna, facendo capire che ognuno deve fare la propria parte, anche se si dedica al verde una piccola parte del proprio podere o parco è sempre qualcosa di più rispetto a prima.